

è un prodotto **amaltea edizioni**

**www.zac7.it**

raiano tel/fax 0864 72464  
amalteaedizioni@gmail.com

supplemento **quindicinale**  
anno VII numero 7 di **ZAC mensile** anno XII  
distribuzione gratuita  
registrazione trib. di sulmona n. 125

**DIFFUSIONE GRATUITA**

venerdì 18 aprile 2014

**IL PUNTO**  
di **patrizio iavarone**

Non sono casi isolati o "semplici cretini". Non basta affrancarsi così la coscienza. Perché quei sette ragazzini, poco più che adolescenti, che sabato scorso hanno inaugurato anche a Sulmona, nella tranquilla e provinciale Sulmona, la moda del "knockout game", picchiando passanti innocenti per il solo gusto di farlo, sono figli di questa città. I vicini della porta accanto, i nipoti che vedremo anche a queste feste comandate, con i quali divideremo "l'agnello di Dio" e per i quali abbiamo già pronto sul tavolo l'uovo di Pasqua. Da perfetti nonni, zii, genitori. Tutti a baciarsi e abbracciarsi dopo la corsa della Madonna e a scambiarsi regali e auguri. La sorpresa, questa volta, però, l'hanno fatta loro e non è ricoperta di cioccolato, ma di rabbia, violenza, noia, alcol e cocaina. Perché non serve cambiare nome alle cose, trovare sinonimi al disagio. Questi sono cretini educati ad essere tali, da una Rete senza filtri e dalla pigrizia di capirne i meccanismi. Con le loro scarpe di marca e i rotoli da cento euro nelle tasche, con i genitori, gli zii, i nonni, che non chiedono, né si chiedono, da dove provengano le une e le altre. Non sono casi isolati o "semplici cretini", sono i figli di una città che arranca, che non stimola più, con i cinema chiusi, le biblioteche inagibili, le associazioni soffocate dai debiti, i teatrini inaccessibili, le attività culturali sostituite da spettacoli da baraccone e la scuola trasformata in un campo di gara, dove tutto è permesso e non esiste fair play. Il degrado possibile cresciuto all'ombra di politici e burocrati che non hanno saputo dare risposte e che si accontentano di premi di produzione "dovuti" e non meritati. Per tutto il non fatto e il rimandato. E non basta, neanche, affrancarsi con gelido distacco da questa ondata di violenza, accontentarsi del non essere tra quei nonni, quegli zii, quei genitori. Perché tra gli innocenti passanti, un sabato sera, potrebbe esserci chiunque e perché quella moda goffamente importata dalla metropoli, perché altro da fare non c'è, potrebbe doverla subire chiunque. Un giorno qualunque, prima che la Madonna scappi in piazza, mentre ci si scambiano gli abbracci di pace, tra un uovo e una sorpresa di Pasqua.

**IL GIORNALE ON LINE È SU ZAC7.IT ANCHE IN PDF**

## Il "guarito" immaginario

**Silveri annuncia il nuovo ospedale, ma è solo un rendering; mentre la sanità in Valle Peligna fa acqua da tutte le parti**

**SULMONA.** Una struttura «flessibile, luminosa, con molte vetrate e curvilinea», così ha presentato il direttore generale Giancarlo Silveri sabato scorso il nuovo Santissima Annunziata. E per rendere credibile il suo annuncio ha anche fornito alla stampa un rendering progettuale. Basta poco, d'altronde, oggi, per alimentare illusioni, specie sotto campagna elettorale: un bravo grafico e

qualcuno disposto a crederci. Come per lo stadio Solimi (la bufala volata ora a Cagliari) o per il calzaturificio. Di certo Silveri non ha convinto il tribunale per i diritti del malato che, nella giornata europea dei diritti del malato (oggi), chiede, almeno, un po' più di rispetto: «Quella è una foto qualsiasi di un ospedale qualsiasi - ha detto Edoardo Facchini - negli atti ufficiali, finora, non è

stato presentato nessun progetto per il nuovo ospedale». Senza contare che l'appalto prevede tutt'altra struttura e a meno di ripensamenti in corsa (non documentati), l'appalto non è cambiato. Se non nelle date: sì perché l'ultima utile, fornita dallo stesso Silveri per aprire le buste e affidare l'incarico, era stata fissata a metà marzo. Ma poi niente. «A fine maggio - ha rilanciato il direttore generale sabato scorso - per iniziare i lavori a settembre e concluderli entro un anno». Ad elezioni concluse, si sa, è tutto più facile. Soprattutto dimenticare e lasciarsi andare. Intanto però, in attesa di vecchi e nuovi lavori (a proposito anche la gara del lotto per la messa in sicurezza dell'ala nuova era stata assegnata, con tanto di comunicazione ufficiale,

un mese fa, senza in realtà essere stata appaltata); intanto, si diceva, la sanità in Valle Peligna fa acqua da tutte le parti. Allo sportello Cup, «modernamente meccanizzato» con due erogatori di numeretti anziché uno (tra l'altro rottosi dopo 15 giorni), gli utenti in cerca di un ecodoppler non possono neanche più prenotarsi: liste bloccate fino al 2015, solo per prenotarsi. Così il Centro di igiene mentale senza psichiatri, i dializzati senza servizio di trasporto e i pazienti di chirurgia bariatrica (annoverata appena qualche giorno fa tra l'eccellenze delle eccellenze secondo la formula della incessante campagna mediatica pre-elettorale) che devono rivolgersi ai privati per le visite di "mantenimento". Mentre il sottobosco dei medici un po' intra e un po' extra moenia, quelli che per consultari con l'impegnativa ci vuole un anno e in privato un giorno, cresce, non visto da chi dovrebbe vedere, rigoglioso all'ombra di esche-ambulatori. ■

## Knockout game



**INCHIESTA • Le acque dei veleni (seconda parte)**

**CRONACA**

## La fiera dei flop

**Dimezzato quasi il programma annuale delle fiere cittadine. Si comincia lunedì con un flop annunciato**

**SULMONA.** La tradizione le ha travolte, alimentata dalla supponenza e da quella dose di raffazzonata (in)capacità che politici e organizzatori della prima e dell'ultima ora hanno sempre millantato. Il boom delle fiere immaginato con tanto di regolamento dall'ex assessore Alessandro Angelone (giunta Federico), così, si è trasformato, come tante altre cose a Sulmona, in un flop. Il calendario 2014 vede sparirne infatti tre su sette, mentre i mercatini mensili dell'antiquariato, nei fatti, sono già spariti del tutto. «Così non si riesce a lavorare, a programmare - si difende Lucio Gianbalvo di



**CASA più**  
**Convenienza..**  
**..a 2 passi da casa**  
**www.negoziacasapiu.it**  
SULMONA • PRATOLA • PESCARA • MONTESILVANO • PENNE  
BOLOGNANO • FRANCAVILLA • LANCIANO • CASTEL DI SANGRO

Area 51, che a Pasquetta inaugurerà il primo dei quattro appuntamenti dell'anno, la "Fiera dei prodotti tipici e dell'artigianato" - ci hanno affidato l'incarico un paio di settimane fa, anziché tre mesi fa come avevamo richiesto. Il mondo dei mercati e delle fiere è molto complesso: il buon nome della piazza e i tempi organizzativi sono fondamentali per la riuscita degli eventi e qui si fa sempre tutto all'ultimo momento, senza considerare che gli spazi concessi sono a macchia di leopardo, senza con-

**POLITICA**

## Urne: l'ultima chiamata

**Definiti gran parte dei candidati per le regionali. In tre ad avere reali chance**

di **pasquale d'alberto**  
Mentre ancora infuria la polemica sui "cambi di casacca" e sull'operazione "safari", la "caccia grossa" di D'Alfonso, si va definendo la squadra dei candidati alle elezioni regionali che rappresenterà le attese e le speranze del Centro Abruzzo. Intanto le candidature certe. Andrea Gerosolimo, nonostante i "gufi" e le minacce provenienti da palazzo San Francesco, sembra saldamente in campo, lanciato verso la battaglia della vita. Così come Luisa Taglieri, figlia d'arte, anche lei nello schieramento a sostegno di D'Alfonso. Sicuro anche Massimo Di Paolo, la candidatura di mediazione uscita dal cilindro del Partito democratico, il quale dopo aver fatto tagliare un terzo degli alberi di una delle scuole che dirige, ha provveduto a "stroncare" la corsa di Luciano Marinucci. Per lo schieramento di D'Alfonso sarà in campo anche un altro personaggio che lambisce il territorio, l'ex sindaco di Rocca di Mezzo e coordinatore dei paesi del "cratere", Emilio Nusca. Sicuri anche i due candidati del Movimento 5 Stelle, Simone Giovarruscio e



**ALASKA**  
Via Martiri Istituzionali delle Feltrine - Zona Industriale - Sulmona  
AZIENDA CERTIFICATA VINCOTTE - BIOPOLIMERI UNI EN 13433  
**AL**  
www.alaskaitalia.it  
Tel. 0862 251 2100  
Sacchetti **BIOPLASTICA** Compostabile  
Bobine Film Tubolare & Foglia Termoretraibile  
Sacchetti **ROTOLO** Raccolta Differenziata

**BCC**  
CREDITO COOPERATIVO

**Pratola Peligna**

Via Gramsci, 136  
Tel. 0864.2751

## DALLA PRIMA

### La fiera dei flop

tinuità e senza un percorso. Sono anni che chiediamo al Comune di rivederli, ma niente». E poco più di niente si annuncia essere la prima fiera dell'anno di lunedì e martedì prossimi: pochi i banchi prenotati e la varietà dell'offerta per un appuntamento che approfittando del flusso turistico pasquale, avrebbe potuto al contrario ben proporsi come una vetrina per prodotti tipici e artigianato locale. Una prova generale, chissà, del "collettore turistico" immaginato nei Fas. Speriamo le cose vadano meglio per i prossimi appuntamenti: la prima domenica e lunedì di giugno con la "Fiera benvenuta estate"; il lunedì e martedì successivi a Ferragosto per la "mamma" di tutte, la "Fiera di Sulmona" (in passato Fiera dell'Assunta) e una nuova, una "Fiera straordinaria dell'ambulante", che si dovrebbe svolgere la terza domenica di ottobre. Dal calendario obbligato stilato a suo tempo da Angelone, spariscono così, senza però che il regolamento sia stato cambiato, la "Fiera della sposa" di giugno (che non si è mai fatta, «anche perché - riprende Gianbalvo - è folle pensare che gli stilisti espongano al pericolo di intemperie abiti così preziosi per strada»), la "Fiera del gusto" a settembre e la "Fiera dei presepi" ai primi di dicembre. ■

### Urne: l'ultima chiamata

Gabriella Di Girolamo, che già lavorano a tappeto sul territorio facendo leva sull'antipolitica e sulla loro gioventù. A destra, per il momento, sicuro solo Mauro Tirabassi, da tempo candidato dei Fratelli d'Italia. Per il Nuovo Centro Destra, sembra certa la candidatura di Salvatore Orsini, di Castel di Sangro. Un silenzio carico di imbarazzo dentro Forza Italia, con il partito di Berlusconi (e di Chiodi) che in Valle Peligna si accinge a svolgere un ruolo non certo da protagonista. In campo, dopo la rinuncia di Caterina Ciaglia resta solo Sandro Ciacchi. Candidatura reclamata in un documento ufficiale dei forzisti della zona, ma tutt'altro che certa. La discussione è ancora in corso. Infine due notazioni. Cosa farà Sel, il cui coordinatore di zona, Domenico Capaldo, diffida chiunque dall'accostare il suo nome a quello di D'Alfonso? Il candidato più probabile sembra essere Salvatore Di Cesare, consigliere comunale a Sulmona. E poi. L'Alto Sangro appare scarsamente rappresentato. Un po' poco per un territorio che rappresenta il cuore della regione verde e del turismo montano abruzzese. Quali le speranze della squadra che si va delineando? Poche per i candidati dei partiti maggiori. Tante per i 5stelle, Gerosolimo e Taglieri. Che fosse, malgrado tutto, arrivato il momento di un ricambio vero della classe dirigente di questo territorio?

INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA

## L'INCHIESTA

di luigi tauro

Dopo la bufera mediatica i consigli comunali di Popoli e Bussi diffidano la stampa

# Le acque dei veleni (seconda parte)



**BUSSI.** Uniti, come non mai, i consigli comunali straordinari di Bussi e Popoli hanno deliberato di reagire alla interminabile vicenda mediatica dell'avvelenamento delle acque, ai danni di immagine e non solo, che stanno subendo e all'assenza di uno studio epidemiologico e di un registro regionale dei tumori. A ragione, i sindaci dei due paesi continuano a declamare la bontà e potabilità delle loro acque, ma non a ragione diffidano la stampa. Noi prescindiamo dalle semplificazioni giornalistiche poiché realisticamente esistono: la Montedison che ha gestito la fabbrica e inquinato le aree limitrofe fino agli anni Novanta, la Solvay che è l'attuale proprietaria e gestore del sito, l'AcaAto che ha ostinatamente distribuito l'acqua inquinata prelevata da Castiglione a Casauria fino al 2007, il fiume Pescara che, come altri fiumi che attraversano aree industriali, è inquinato ed esistono anche (da alcuni anni) ambientalisti onnipresenti in ogni giornale e telegiornale ben consapevoli che una sovraesposizione mediatica potrà condurli verso accattivanti e ben remunerate poltrone o in politica. In questa seconda parte però, vogliamo parlare anche di danni all'economia locale. Come in altre località italiane che dai primi del secolo scorso hanno subito una industrializzazione crescente, la tutela dell'ambiente ha ricevuto una scarsa attenzione anche per carenze normative (il primo ministero dell'Ambiente e lo stesso concetto di "danno ambientale" risalgono al 1986). La chimica bussese in cento anni ha alimentato quindi sia l'economia dell'alta valle del Pescara, allora chiamata "la valle del lavoro" e sia i depositi di rifiuti tossici ai margini della fabbrica, con la consapevolezza più o meno esplicita di lavoratori, sindacati e istituzioni. Ai primi anni di questo secolo invece, dopo l'arrivo della Solvay cominciano a diffondersi le analisi fuori norma delle acque dei vicini pozzi di Castiglione a Casauria e inizia lo scontro tra i due colossi della chimica. La contaminazione proveniva dal sito produttivo e/o dalla "improvvisa e

provvidenziale" scoperta della megadiscarica della Montedison? Solo dal 2007 con i pozzi San Rocco a Bussi (lontani da ogni possibile influenza del sito industriale) l'acqua torna ad essere pura e potabile per i pescarese. È significativa in questi giorni di vigilia elettorale la dichiarazione della giovane e dinamica segretaria del circolo Pd di Bussi, Cinzia Trabucco con riferimento all'onorevole Giorgio D'Ambrosio: «Non possiamo sottacere la enorme difficoltà e imbarazzo nel sentire che nelle nostre liste per le prossime regionali potrebbero figurare persone che hanno avuto grosse responsabilità al punto di far riaprire quei pozzi dichiarati inquinati, liste che non voteremo mai». Invece nonostante le acque del fiume Tirino continuano a scorrere silenti, trasparenti e gremite di trote e gamberi (anche azzurri), fino alla confluenza nel Pescara, appaiono rilevanti i danni già subiti dai centri turistici, dai ristoranti e dai vivai di produzione e vendite di prodotti ittici della zona. Paolo Setta direttore del Centro servizi di Bussi esprime così il suo sconcerto: «La nostra utenza prevalente sono le scuole che nel 2013 hanno assicurato oltre 3.000 presenze e che ora ci riempiono di telefonate per gli allarmismi e le preoccupazioni dei genitori sull'inquinamento, prima di confermare spesso in misura ridotta le prime presenze o di rinviare la conferma all'assemblea dei genitori. Molte sono le disdette per vari ristoranti lungo il fiume Tirino, dove invece continua in crescendo il ripopolamento dei gamberi di fiume monitorati dal centro di riproduzione dell'istituto zooprofilattico d'Abruzzo, che come noto, sono indicatori di purezza dell'acqua. Molti operatori hanno cancellato nei depliant i nomi "Tirino" e "Bussi", lasciando solo la dicitura "Parco fluviale del Gran Sasso". Abbiamo inviato una lettera alle scuole per ribadire l'estraneità dell'ambiente fluviale e le discariche della zona industriale. In questa valle del Tirino, tra Cape-

## In Val Pescara si cominciano a contare i danni economici per la sovraesposizione mediatica del caso Bussi: prenotazioni cancellate nel centro visita e nei ristoranti, richieste di certificazioni alla Gran Guizza e depliant turistici ritoccati negli slogan. Trabucco (Pd): «Non voteremo mai D'Ambrosio alle regionali». A maggio arriva l'assemblea annuale di Abruzzo Traveling

strano e Bussi, che continua ad offrire gli scorci più suggestivi ed incontaminati d'Abruzzo, il prossimo 14 maggio si terrà l'assemblea annuale del consorzio Abruzzo Traveling. Anche a Popoli telefonate alla Gran Guizza con richieste di certificazione sulla qualità dell'acqua tanto che si attende con ansia il prossimo riscontro del mercato e dei consumatori, mentre i

ristoratori hanno già ricevuto tante disdette per le prenotazioni pasquali. «Stiamo operando un rilancio attraverso i mass media ma soprattutto dovranno essere la fascia dei 700 mila utenti a dimostrare che l'acqua proveniente da Popoli è di altissima qualità» ha dichiarato Giovanni Diamante assessore all'Ambiente di Popoli, la città delle acque.

### Per dirla tutta

Mentre i consigli di Bussi e Popoli diffidano la stampa dall'associare i due paesi ai veleni, come a dire che in questa vicenda le colpe maggiori sono di chi racconta i fatti anziché di chi avvelena l'acqua, a Chieti, il processo in Corte di Assise contro la Montedison, prima rallenta e poi si ferma. Alla base, la dichiarazione del giudice Geremia Spiniello che aveva dichiarato che «sarebbe stata resa giustizia al territorio» cosa che secondo i legali della Montedison preordinava un giudizio di colpevolezza. Così la Corte di Appello dell'Aquila ha accolto l'istanza di ricasazione del giudice presentata

dalle difese. Ma è arrivata anche la sospensione in attesa della Cassazione, alla quale il nuovo presidente del collegio Camillo Romandini ha inviato gli atti per accertare se sia fondata la possibilità di "influenze ambientali negative" per i continui clamori della vicenda. Pertanto cinque anni di processi, 51 udienze, 18 giudici tra Gup, tribunale, Corte d'Assise, Cassazione, 22 ordinanze non hanno prodotto ancora alcuna sentenza. Alcune parti civili hanno dichiarato «gli imputati vogliono sfuggire al processo», altri parlano di percorso processuale come «un calvario».

**ERA ORA DI FARE**

**EL HO FATTO**

**ANDREA GEROSOLIMO**  
PER LUCIANO D'ALFONSO PRESIDENTE

**2011 NEK**

**20.000 PRESENZE**

**15 POSTAZIONI COMMERCIALI**

**35.000 € DI INVESTIMENTI PRIVATI**

**2011 AGRICOLTURA E TERRITORIO**

**€ 250.000 PER:**

- RIDUZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO
- OPERE DI BONIFICA E DI IRRIGAZIONE
- DIFESA DEL SUOLO





**SULMONA.** Torneranno sui binari della Transiberiana d'Italia già il 16 ed il 17 maggio i treni turistici della Fondazione FS. La Sulmona-Carpinone torna a vivere di vita propria tra entusiasmo e smentite. All'annuncio delle associazioni Transita e Le Rotaie, di una settimana fa, immediata è stata la mezza smentita di Ferrovie dello Stato. Mezza perché quello che ha sottolinea-

to l'ente è che la Sulmona-Carpinone verrà riattivata sì a fini turistici, ma solo ad uso esclusivo dei treni storici della fondazione escludendo, di fatto, associazioni ed enti che fino ad ora si sono prodigati nel rilancio della tratta e battuti con determinazione per evitarne la chiusura. Transita è stata la prima, nel 2011, a rivitalizzare il tratto proponendo un modo alternativo

di fruire il treno inteso non solo come mezzo, ma come luogo d'incontro, immersi nello scenario dell'Abruzzo e del Molise montano che corrono fuori dal finestrino. Tutto è finito in nome e per conto del monopolio di Ferrovie che lo gestirà attraverso la sua fondazione. Parlare della Sulmona-Carpinone, però, sembra eccessivo. I primi due viaggi programmati per metà maggio, infatti, arriveranno solo fino a Castel di Sangro destando non poche preoccupazioni per le associazioni, tutte mo-

lisane, che nel giro di due anni hanno rilanciato la tratta attirando circa 8 mila visitatori. Il Molise resta, ora, escluso, in un batter d'occhio e senza possibilità di revoca. Transita ha avuto comunicazione della riattivazione della tratta solo dopo aver presentato richiesta per una propria programmazione, naturalmente rifiutata. Ingoiato il rospo, l'associazione ha proposto una collaborazione, anch'essa rifiutata. «Nel dicembre 2011 la linea ferroviaria Sulmona-Carpinone non era nient'altro che un malato terminale, abbandonato al suo destino nell'indifferenza generale - scrivono i ragazzi di Transita in una lettera pubblica -. Nessuno avrebbe dedicato in quel momento un solo minuto del proprio tempo per ideare un progetto di rilancio della tratta ferroviaria e dell'intero territorio che la racchiude». Così è vero che la Sulmona-Carpinone torna a vivere di vita propria, ma di una vita vissuta a metà.



## Carrara: ecco il "mio" Pnal

**Ad un mese dall'insediamento, il neo presidente traccia la sua strategia: tutela dell'orso, internazionalizzazione, Piano del Parco**

**PESCASSEROLI.** È trascorso poco più di un mese dall'insediamento di Antonio Carrara alla presidenza del Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise. «Sono stati giorni intensi - esordisce Carrara - e posso dire di aver registrato ampia disponibilità a lavorare insieme da parte di tutti i soggetti su cui il Parco esercita una influenza importante. Anche da parte di chi, all'inizio, aveva manifestato diffidenza verso la scelta della mia persona». Al di là del quotidiano lavoro di "ricucitura", tre sono stati i progetti ai quali ha lavorato il nuovo presidente. «Innanzitutto - spiega - abbiamo firmato il protocollo di intesa per la tutela dell'orso, provvedimento urgente, visti i recenti casi di attacco alla vita dell'animale simbolo del Parco». E poi. «Il 24 aprile presenteremo, in un convegno, il rapporto Ecotur sul turismo natura, tramite uno studio del professor Tommaso Paolini. Da esso si evince che il Pnal è al primo posto tra i desideri degli italiani che frequentano questo tipo di turismo, ma solo al nono posto in Europa». E qui Carrara si toglie qualche sassolino dalle scarpe. «Secondo alcuni - si chiede - io non avrei la formazione adatta per un adeguato lancio dell'immagine internazionale del Parco. Ecco: cosa hanno fatto in questo campo coloro che, tra i miei predecessori, aveva-

no più esperienza internazionale di me? In questo campo - sottolinea - c'è ancora molto lavoro da fare». E si è già cominciato: «Recentemente - ricorda - abbiamo partecipato da protagonisti al workshop sulle "foreste vetuste", quelle che hanno oltre 500/600 anni di vita, di cui nel nostro territorio (Lecce nei Marsi, Opi, Villavallelonga) ci sono esempi importanti. È un progetto che coinvolge, in Italia, il Parco delle foreste Casentinesi e quello del Pollino e mira al riconoscimento come "patrimonio naturale" dell'Unesco. Capofila di questo progetto è l'Austria. Mi sembra che questo - aggiunge polemico - sia un chiaro esempio di proiezione e promozione internazionale del Parco». Poi l'obiettivo più ambizioso, strumento indispensabile per la piena operatività dell'ente. «Qui manca - conclude Carrara - il Piano del Parco ed il relativo regolamento di attuazione. Dobbiamo farlo subito. È questo che chiedo ai Comuni, alla Comunità del Parco, alle associazioni degli operatori turistici ed alle associazioni ambientaliste. Facciamolo presto e facciamolo bene, attraverso una consultazione a tappeto, su tutto il territorio. Ci lavoreremo fin da subito, non appena il ministero avrà provveduto alla nomina del consiglio direttivo del Parco». **p.d'al.**

## VERSO I FAS

### Il collettore Sulmona



**SULMONA.** Un "nucleo propulsivo" e fulcro dell'intero progetto turistico del Centro Abruzzo capace di avviare il discorso del "far cassa". E con il "Collettore turistico comprensoriale" che Sulmona si presenta all'esame della Regione per l'ottenimento dei fondi Fas. Una sorta di vetrina delle bellezze della città e dei Comuni circostanti, organizzata in modo tale che il turista sia coccolato e guidato. Il collettore, che si estende da nord (via Lamaccio) a sud (ponte Capogrossi), si concentra sulla riqualificazione della zona intorno a fontana Japasseri attraverso interventi svolti su due livelli, urbanistico ed ambientale, e divisi in quattro lotti indipendenti tra loro così da permettere in parte la fruizione da subito. Creare un punto di approdo dei flussi turistici in arrivo è, quindi, l'obiettivo del Comune di Sulmona che, con i suoi 1,8 milioni di euro, vuole dar vita ad una rete promozionale della città e del comprensorio ovviando alle criticità finora dimostrate (assenza di supporto logistico, inadeguatezza delle informazioni, dei servizi, dell'accoglienza, insufficienza infrastrutturale). In questo senso saranno fondamentali le due aree camper previste per attirare il turismo itinerante; un terminal bus; un parcheggio multipiano; percorsi pedonali per agevolare la scoperta della città e locali in cui i singoli Comuni avranno la possibilità di promuoversi. Si pone l'accento, quindi, sul concetto di "accoglienza" sia organizzativa sia estetica in cui i turisti saranno ospitati. Zona Japasseri sarà rivalutata per il suo valore storico-ambientale diventando la "porta" della città e della valle. Un progetto che vedrà anche il sostegno della facoltà di "Scienze del turismo", presente in città, con la quale avviare attività di supporto. Il collettore andrà, quindi, a valorizzare la zona di fontana Japasseri integrandola all'adiacente parco fluviale e al torrente Vella sfruttando la struttura morfologica a "valle" della zona creando anche uno specchio d'acqua attraversato da un pontile. Gli interventi prevedono la deviazione del tracciato di via Japasseri; una bretella che colleghi il rondò e via Turati; il parcheggio inserito tra via Japasseri e la bretella; una scala mobile che dal parcheggio arriva a via Galilei; percorso pedonale dietro la fontana per collegare via Papa Giovanni XXIII alla circosollivazione orientale; servizio navette per collegare il centro; sistemi di trasporto eco-sostenibili; tracciati ciclopedonali con punti park&bike e bike&ride nei vari punti-snodò del comprensorio tali da permettere la completa fruizione dello stesso. Collettore; galleria informativa; terminal con annessi bar, servizi igienici e tavola calda, area di sosta attrezzata, parcheggi e bike sharing, assicureranno, però, solo dieci posti di lavoro a regime e un ricavo per il Comune di poco più di 278 mila euro. Con questi numeri sarà difficile "far cassa". **s.pac.**

## Una corsa tra sacro e profano

**I lavori alla Tomba non minacciano la tradizione: a Sulmona la Pasqua tra le più belle d'Italia**

di stefano di berardo

**SULMONA.** La Pasqua sulmonese è un evento molto sentito dalla nostra città, una settimana molto attesa dai cittadini, un evento allo stesso tempo sacro e mondano. Fino a qualche giorno fa sulla tradizione gravava una grossa incognita, dovuta ai lavori post sisma che interessano la chiesa di Santa Maria della Tomba, luogo centrale di tutte la manifestazione della settimana santa. Infatti la chiesa è al momento chiusa per permettere alla ditta di compiere i necessari interventi, e si era parlato della possibilità di utilizzare un altro luogo, la chiesa di San Panfilo, per i riti pasquali. Ma la soluzione avrebbe interrotto una tradizione antica e così, infine, si è trovato un compromesso: attraverso l'attuazione di determinate misure di sicurezza, sarà permesso ai confratelli comunque di poter utilizzare la chiesa per gli eventi principali. Adesso alla quadriglia scelta per la "Madonna che scappa", composta da Davide Cistersiense, Guido Cistersiense, Emidio Ricot-

tilli e Domenico Giovannucci, non rimane che confrontarsi con il tempo, perché se sono state diradate le nuvole che gravavano sulla tradizione, rimangono ben presenti quelle meteorologiche che per i giorni pasquali non promettono niente di buono, salvo "miracoli" dell'ultima ora. Quest'anno Sulmona è stata inserita da Skyscanner tra le 10 manifestazioni più belle del weekend pasquale, posizionandosi all'ottavo posto, sottolineando l'aspetto turistico dell'evento che ogni anno richiama numerose persone che affollano la nostra città per assistere alla "corsa" della Madonna. Perché i giorni che verranno fonderanno il sacro con il profano, in molti fanno ritorno in città per partecipare a riti che sono a margine delle manifestazioni sacre ma che si coprono anch'essi del valore della tradizione. Ritrovare con gli amici che durante l'anno non sono a Sulmona, rivivere momenti insieme che non si vivevano da tempo, i "sepolcri" profani per i locali, l'aperitivo pre pranzo pasquale, hanno una funzione sociale importante nelle vite di molti per quanto riguarda la cura delle amicizie. Senza nulla togliere ai valori religiosi e all'importanza che hanno nelle vite di molti non va comunque dimenticato questo grande pregio della Pasqua sulmonese: l'aver saputo unire il sacro e il profano, il religioso con la socialità.



pasquale, hanno una funzione sociale importante nelle vite di molti per quanto riguarda la cura delle amicizie. Senza nulla togliere ai valori religiosi e all'importanza che hanno nelle vite di molti non va comunque dimenticato questo grande pregio della Pasqua sulmonese: l'aver saputo unire il sacro e il profano, il religioso con la socialità.

**ETICA & RESPONSABILITÀ**

**-spreco +economia**

Più SCONTA del

**30%**

i PRODOTTI FRESCI  
prossimi alla scadenza!

Aggiustare, Riparare,  
Bistrutturare, Rimodernare,  
Abbellire... da noi trovi tutto,  
ma proprio tutto quello di cui hai bisogno

**HOBBY E FAI DA TE  
PUNTO BRICO**

Sistemi di arredo per giardino - taglio legno su misura  
Zona industriale - Balano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238

## SPORT



# Sulmona: eterna caduta

**Play-out più vicini per i biancorossi. In Promozione su il Pacentro, male il Pratola. In Prima Categoria il Goriano sempre primo a tre giornate dalla fine**

di **walter martellone**

Continua la caduta libera del Sulmona Calcio nel Campionato Nazionale di Serie D. La squadra biancorossa, ha rimediato due sconfitte nelle ultime due giornate ed è scivolata in quart'ultima posizione in solitaria, visto che le due squadre che l'appaavano in classifica, hanno collezionato due pareggi insperati. Ma si sa, quando si lotta per la salvezza, le squadre danno fondo a tutto quello che hanno per fare punti preziosi. Ed il problema è proprio lì; il Sulmona ha meno delle dirette concorrenti per la salvezza e non riesce a far punti quando invece, in un modo o nell'altro si dovrebbe. Se domenica scorsa non ci sono attenuanti nella sconfitta a Macerata (3-0), quella di giovedì, lascia l'amaro in bocca in quanto è arrivata di misura (0-1) ed immeritata. La Recanatese veniva da un periodo di forma smagliante, ma il Sulmona, soprattutto nel secondo tempo, ha spinto tantissimo, si è vista annullare un gol per un dubbio fuorigioco ed ha creato tanto senza però riuscire a buttarla dentro. E la differenza con le altre squadre probabilmente sta proprio lì. Solo sette gol segnati dall'inizio del girone di ritorno. Ora la strada per la salvezza è sempre più in salita ed i play out sono uno spettro che si avvicina. Il campionato di Promozione (come quello di Eccellenza) è fermo per il Torneo delle Regioni e riprenderà domenica prossima. Il Pratola nell'ultimo incontro disputato all'Ezio Ricci, è stata scon-

fitta dal Borrello (0-1) che con la vittoria in terra peligna ha vinto il campionato. Per i nerostellati invece, l'ultima posizione rimane lì e le speranze salvezza a due giornate dalla fine, sono davvero ridotte al lumicino. Il Pacentro di mister Di Sante invece, centra la quinta vittoria consecutiva, battendo in casa il forte Valle del Foro (2-1), scavalcando in classifica il Vasto. Prossimi impegni difficili per il Pacentro, ma la squadra di Di Sante è la più in forma del campionato e sicuramente potrà ben figurare. Per la salvezza tutto è legato alla serie D e da quante abruzzesi retrocederanno.

In Prima Categoria è sempre più avvincente il testa a testa tra il Goriano ed il Bucchianico, separate da un solo punto. La squadra subequana è stata bloccata sul pari dall'ostico Nocciano (1-1) ed è riuscita a pareggiare a cinque minuti dalla fine grazie a Giancola. La squadra di Di Clemente recrimina per un rigore non concesso proprio nel finale, ma tutto sommato il punto di Nocciano è da considerarsi più che buono. Il Bucchianico è ancora dietro ed ora a tre giornate dal termine (due gare in casa), il Goriano deve giocare tre finali, vincerle e salire in Promozione. Il Raiano torna alla vittoria dopo due zero a zero consecutivi e lo fa segnando questa volta quattro reti (4-2) al Real Ofena Capestrano. Quinta posizione consolidata ed ora nelle ultime tre gare, i ragazzi di Tiberi giocheranno le due in casa contro la seconda e la terza in classifica, mentre la penultima si reche-

ranno in un campo caldo come quello di Manoppello, che però sarà chiuso al pubblico dopo i fatti accaduti contro il Goriano Sicoli. Sconfitta pesantissima per il Centerba Toro di Tocco da Casauria (7-1) a Cepagatti e dell'ormai retrocesso Popoli (8-0) a Scafa, in una giornata che ha fatto registrare il record di segnature e di risultati eclatanti.



**Stampa e pubblicità**

Via Tratturo 20 Raiano (AQ)  
Info: 348.7225559

## Classifica aggiornata al 18 aprile

### SERIE D

Ancona	71
Matelica	61
Termoli	60
Maceratese	55
Vis Pesaro	45
Jesina	45
Giulianova	44
Celano Fc Marsica	41
Fano	41
Fermana	41
Recanatese	40
Civitanovese	39
Amiternina	37
Agnonese	37
<b>Sulmona</b>	<b>37</b>
Angolana	26
Isernia	24
Bojano	1

### PROMOZIONE GIR. A

Martinsicuro	69
Paterno	59
Fontanelle	59
Pontevomano Calcio S. R. L.	55
Mosciano Calcio	49
Mutignano	48
Notaresco	48
Poggio Barisciano	46
Polisportiva Controguerra	44
Jaguar Angizia Luco	42
Team 604	41
Cologna Calcio	41
Real Carsoli	41
S. Omero Palmense	37
Balsorano	36
Tossicia A. S. D.	36
Valle Aterno Fossa	24
Hatria	21

### PROMOZIONE GIR. B

Borrello	73
Val di Sangro	66
Torrese Calcio	64
Virtus Ortona Calcio 2008	48
Folgore Sambuceto S. P.	47
Passo Cordone	44
Castiglione Val Fino	44
<b>Castello 2000</b>	<b>43</b>
Valle del Foro	43
Silvi	41
Guardiagrele	41
Penne 1920	41
Moscufo	38
Fossacesia	38
Lauretum	32
<b>Pacentro 91</b>	<b>31</b>
Real Tigre Vasto	29
<b>Pratola Calcio 1910</b>	<b>25</b>

### PRIMA CATEGORIA GIR. C

<b>Goriano Sicoli</b>	<b>62</b>
Bucchianico Calcio	59
Torre Alex Cepagatti	52
Scafa A. S. D.	49
<b>Raiano</b>	<b>47</b>
Real Ofena Capestrano	39
Rosciano	38
Volto Santo Manoppello	35
<b>Centerba Toro Tocco</b>	<b>32</b>
Antonio Scipione Nocciano	31
Faresina	30
Orsogna 1965	27
Pianella 2012	27
Alanno	26
Pro Celano	15
<b>Popoli Calcio</b>	<b>5</b>

## L'ultima cavalcata

**Tragico epilogo per il cavallo dei Cavalieri dell'Antera, morto affogato durante la gara di Endurance di Vittorito**

di **federico cifani**

**VITTORITO.** Rialzarsi e continuare la sfida anche se il tuo fidato compagno non potrà più farlo. Una volontà di ferro quella della campionessa italiana di sport equestri Chiara Marrama. La 29enne ha ripreso a gareggiare dopo l'incidente costato la vita alla sua cavalla Water. Quadrupede pregiato e pluripremiato morto dopo una caduta nel fiume Sagittario durante la 120 km, gara internazionale di Endurance organizzata a Vittorito la scorsa settimana. Tuffo avvenuto in un punto profondo del corso d'acqua con molta probabilità reso ancora più insidioso dagli argini in cemento e dal recente dragaggio forse eccessivo. Un "ostacolo" nato dalla mano dell'uomo che non ha mancato di scatenare qualche malumore tra gli organizzatori della tre giorni di sport. Fortunatamente la campionessa è riuscita riguadagnare la riva anche grazie all'aiuto di Dario Venturi fantino di Rimini che ha interrotto la sua gara per portarle soccorso. Ma non è la prima volta che gli argini dei fiumi sono

additati come causa di tragedie. Circa un anno fa, un altro purosangue Nex Neferiti sempre della scuderia dei Cavalieri dell'Antera, da cui viene anche la campionessa italiana, è morto annegato nel fiume Aterno. Incidenti gravi per animali pregiati che tra l'altro sono soggetti a controlli sanitari periodici, mentre durante le gare più impegnative, è anche compito del fantino prendere le pulsazioni all'animale per evitare che si affatichi troppo. Uno sport, l'equitazione sulle lunghe distanze, fatto di tenacia e sacrificio, ma anche di tante soddisfazioni per questa scuderia abruzzese che, nonostante tutto, è riuscita ad inserire il circuito di Endurance di Vittorito, nel gota dei percorsi internazionali, contando anche sull'appoggio dell'amministrazione comunale. Un investimento con un buon ritorno economico: basti pensare alle migliaia di presenze provenienti da diversi Paesi che hanno apprezzato anche sapori e prodotti della zona. Peccato per quegli argini e la scarsa attenzione riservata ai fiumi in Abruzzo.

## CINEMA E SPETTACOLI



**Programmazione della Multisala "Igioland" dal 17 al 23 aprile**

Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481 - www.igioland.it  
Nei giorni feriali il Bar-Pizzeria "Black & White" aprirà alle ore 19.00  
**venerdì 18 aprile CHIUSO - lunedì 21 aprile APERTO**

**Noah**  
(tranne 23 aprile)  
feriali  
18:20 - 21:10  
festivi  
15:40 - 18:20 - 21:10



**Storia di una ladra di libri**  
feriali  
18:30 - 21:10  
festivi  
15:50 - 18:30 - 21:10



**Rio 2**  
feriali  
18:10 - 20:40  
festivi  
16:00 - 18:10 - 20:40



**Insieme di qualità...  
a Km 0**

La concretezza del nostro impegno si traduce in  
**Sistemi di Gestione Certificati**  
coerenti con la nostra Missione Aziendale.



ristorazione collettiva

[www.coselp.it](http://www.coselp.it)



**TeleVoip Italia**

Via Alessandra Volta, 8  
67027 Raiano (AG)

www.televoipitalia.it  
info@televoipitalia.it  
Tel. 0864435109

## CULTURA

# Man aRt work: sfida alla città morente

A Sulmona nasce uno spazio (privato) per fare, imparare e proporre l'arte



di **valentina petrilli**

**SULMONA.** Finalmente. Il tocco d'arte che ci voleva in un paese caduto un po' nel degrado, un po' abbandonato a se stesso. Si potrebbe dire una sensibilità ritrovata, o meglio un luogo dove si ritrova l'arte, l'arte come passione, cultura e dialogo. Tutto questo grazie a Maw, Man aRt Work, un'associazione culturale nata l'8 marzo di quest'anno con lo scopo di radunare attorno a sé artisti e semplici appassionati, uomini e donne di tutte le età che amano l'arte nei suoi più sfaccettati volti. Con la voglia di ridare a Sulmona

un posto dove si possa assaggiare il gusto dell'arte buona e autentica, l'associazione Maw è riuscita a sfruttare due ambienti di una vecchia casa contadina in via Morrone 71, strada che si colloca alla destra subito dopo aver percorso il ponte Capogrossi, per farne spazio culturale fisico e fisso, che abbia continuità nel tempo. In una città che chiude tutto, che sbarra l'immaginazione e la tenacia degli artisti, che vive di speranza e disperata muore, Maw è lo spiraglio di luce che serviva. Parlano così i coordinatori dell'associa-



sione da tutti con una piccola quota di partecipazione. Pittura e fumetto, partiti poche settimane fa, insieme a corsi di fotografia, grafica e disegno moda. Ognuno può apprendere le arti dell'arte e promuovere i suoi manufatti, come Gemma d'Amato, giovane grafica esordiente, che con l'aiuto di Maw presenta dal 12 al 22 aprile la sua prima mostra personale "Twins". Ma Maw non è solo arte per arte, è arte per comunicazione, per espressione, come possibilità di relazionarsi e scambiarsi opinioni, perché dopotutto nell'ora in cui qualcuno visita la mostra possiamo

riscoprirci amici, con le stesse idee e gli stessi interessi». I fondatori di Maw sono un gruppo di appassionati di arte contemporanea che non hanno mai smesso di rimanere in contatto, che hanno proiettato nella realtà il loro scopo di dare alla città un luogo fisico alle attività artistiche, riscontrando pareri favorevoli da un pubblico che aveva dimenticato cosa significasse avere un centro dove la cultura può diventare di tutti. Ogni artista che vuole farsi conoscere può farsi aiutare da Maw diventando socio dell'associazione, ma come ogni progetto, anche le mostre hanno un costo, spesso non indifferente. Perciò sensibilizzare le istituzioni per la cultura non significa solo dare attenzione e fondi per una mostra. Significa aiutare a far crescere gli uomini e la loro arte, perché in fondo se non ci fosse l'arte non ci sarebbe espressione, né contatto, ma solo solitudine. Maw è la convinzione che l'arte genera l'energia necessaria ad una società perché si possa definire tale, perché Sulmona possa sentirsi una città.

zione: «Maw è man art work, è il gioco di parole per dire che siamo un work in progress dell'arte, un luogo sicuro dove gli artisti possono esibire le loro opere e non solo. Maw è luogo dove si crea l'arte: numerosi sono i laboratori messi a dispo-

## Nestore, Gimar e l'arte che torna

**Il ritorno dei due artisti peligni, ospiti rispettivamente in questi giorni festivi, al Mediamuseum di Pescara e nelle sale del Museo Civico di Palazzo Santoro Colella a Pratola Peligna**

di **maria bellucci**  
Due esposizioni a lungo attese e che, inaugurate in questi giorni di feste, è possibile visitare entrambe a breve distanza l'una dall'altra. "Paesaggi senza tempo", dallo scorso 15 aprile è aperta al pubblico fino alla fine del mese presso il Mediamuseum di Pescara e "Sedimentazioni Prospettiche" che da giovedì 17 aprile si inoltrerà fino all'11 maggio 2014, nelle sale di palazzo Santoro Colella a Pratola Peligna. Un doppio appuntamento con l'arte che in tanti conosciamo e apprezziamo; due autori, due amici, due artisti peligni da sempre. La prima mostra è il ritorno del pittore Nestore Presutti a distanza di anni dalla sua ultima mostra personale in Abruzzo che, attraverso un rinnovato ciclo pittorico, svela ai visitatori le memorie intime di "una" Onna visitata dall'artista prima che il sisma del 6 aprile devastasse il capoluogo abruzzese. Quaranta opere esposte, 30 inediti

di territori e motivi veramente raffigurati attraverso una pennellata che si fa più fluida rispetto al passato; costa e colline pescaresi, la luce dell'aquilano e la campagna del territorio peligno che morbidamente raffigurati prefigurano il futuro ad una memoria doverosamente indelebile. E ancora, un altro gradito ritorno, nella mostra di Gimar, dopo oltre 30 anni dalla sua ultima esposizione nel suo paese natale: un appuntamento imperdibile per tutti i pratolani, gli amici e non solo che lamentavano da tempo un regalo da parte dell'artista abruzzese Mario Di Girolamo. Una recente produzione informale e astratta insieme ad alcune opere più figurative precedenti che riconfermano tutto il raffinato sentimento estetico che da sempre contraddistingue i dipinti dell'artista; oltre 30 opere e quella capacità di esporre impulsi, spinte, drammi e felicità dagli indiscutibili tratti umani. A curare e supervisionare le due mostre in corso Pierpaolo Bellucci che, a proposito delle nuove produzioni dei due pittori, mette in luce l'approfondimento poetico di entrambi: «La forza del sentimento che impresso su tela sembra indagare i loro rapporti con ciò che creano, seppur rispettivamente in maniera unica e originale, parte propriamente dalle radici che accumuna e alimenta entrambi. Una capacità a portarsi avanti dentro l'evoluzione artistica in una crescita umana continua».



## C'era una volta il tram

**Mattiocco racconta nel suo ultimo libro la storia di una innovazione che segnò il cambio dei tempi**

di **antonio pantaleo**

**SULMONA.** Nei primi anni del Novecento, Sulmona è una dolce "ville", orgogliosa della sua storia, delle sue tradizioni, della sua civiltà che affonda le radici in tempi remotissimi. Sbirciamo una cartolina illustrata pubblicata negli anni che precedono il primo conflitto mondiale. Lungo il viale principale della villa comunale appare, sulla sinistra, la sagoma di un tram, sì, proprio un tram elettrico che lascia le strette vie di corso Ovidio e va verso la stazione ferroviaria. Di questo straordinario segno del progresso si parla a lungo - soprattutto nei giorni che precedono la sua entrata in esercizio - tanto nelle piazze e nei vicoli del centro cittadino durante la consueta passeggiata serotina, che nei caffè frequentati dalla borghesia.

La tranvia a Sulmona segna l'avvento di un'epoca nuova, soprattutto in quanto si va ad aggiungere all'avanguardia per quei tempi. Sono in tanti a parlarne. Persino nelle aule del palazzo di giustizia. Tutto questo e altro ancora ce lo fa rivivere Ezio Mattiocco nel suo bel volume

dal titolo "C'era una volta un tram" (edizione Università libera età, 2013). Opera infaticabile di studioso e di ricercatore, dalla passione per la storia, per il rigore scientifico dell'indagine e per quella curiosità intellettuale che lo porta a non trascurare la microstoria, ricca di avvenimenti legati alla quotidianità, che se non ricordati, rischiano di essere cancellati per sempre. Nel suo bel libro,

ricco di documenti d'archivio, impreziosito da immagini e cartoline d'epoca rarissime, Mattiocco ci racconta la storia della tranvia a Sulmona, dalla sua entrata in funzione nel 1908, sino alla sua tragica scomparsa nel drammatico bombardamento del 27 agosto 1943. Ezio Mattiocco compie così un lavoro certosino di ricerca nei documenti d'archivio, nei giornali locali,

nelle "affiches", nelle relazioni comunali, sottraendo il tutto alla rarefazione del frammento o - peggio ancora - alla mummificazione della smemoratezza. Il suo libro non indulge alla facile retorica del bel tempo che fu, ma è piuttosto uno spaccato, anzi meglio una succosa panoramica, che recupera molti aspetti della Sulmona di primo Novecento.



**MONDOFANTASY**

**BALLOON ART**

Coloriamo i tuoi momenti da ricordare:

- nascite
- battesimi
- matrimoni
- compleanni
- e tanti altri...

ARTICOLI DA REGALO  
CARTOLERIA  
GIOCATTOLE

C.so Garibaldi 28 - RAIANO  
Tel. e Fax 0864 72458  
mondo\_fantasy@virgilio.it

Aperte domenica mattina

Per le tue feste prenota la fantastica PIGNATTA

**BCC** CENTRO CREDITO  
**Pratola Peligna**

Insieme progettiamo e costruiamo il tuo futuro

**PREVIDENZA**  
con il FONDO PENSIONE  
a partire da 50 euro al mese

**PROTEZIONE**  
con la Polizza Easy Four  
a partire da 25 euro all'anno

**PIANIFICAZIONE**  
con il Conto Previdenza

Messaggio promozionale  
Per maggiori informazioni scarica i Fogli Informativi, le note informative e le Condizioni di Polizza che sono disponibili sul sito www.bccprato.it o presso il tuo ufficio di fiducia.

CHI VA...



## Nubi termali

Da un po' di tempo, dopo i fuochi d'artificio dell'estate e dell'autunno scorsi, sembra scesa una cortina di silenzio sull'attività dello stabilimento termale di Raiano. Nessun proclama, nessuna iniziativa, nessuna prospettiva. Silenzio, solo silenzio. Per la verità di voci, in paese ed in Valle Peligna, se ne rincorrono molte. E si sa che, per un'impresa intorno alla quale ci sono molte attese; abituata, purtroppo, da quasi un ventennio a "stop and go" continui, a volte comici ed a volte drammatici, le attese siano molte. E le delusioni, immancabilmente, altrettanto quando poi si è costretti a prendere atto che alle promesse non seguono i fatti. Noi vogliamo limitarci soltanto a porre domande, che sono poi le stesse che si pone la comunità raianese e peligna, che a nostro parere ha il diritto di sapere. Ed allora. Non dovevano le Terme (o l'oasi del benessere) essere una realtà operante pienamente entro il 2012? Perché ancora non ci siamo ad un anno e mezzo dalla data prevista? Che fine ha fatto la spa, che doveva essere il punto di forza dello stabilimento? È vero che a tutti quelli che telefonano per avere informazioni su di essa al numero dello stabilimento termale o non si risponde oppure si danno risposte evasive? Secondo quanto detto nella conferenza stampa/assemblea pubblica del 3 dicembre 2011, l'impianto raianese doveva rappresentare un volano per lo sviluppo turistico della zona e portare in Valle Peligna, con gruppi provenienti da ogni parte d'Italia ed eventi importanti. Ebbene, perché di tutto questo non c'è traccia? Il "centro spose" doveva rappresentare un altro punto di forza della struttura. Ebbene: quanti matrimoni sono stati celebrati



in un anno di attività? Perché una struttura importante come l'albergo, unico sul territorio, a giudizio di molti, ancora è lontano dal far segnare una utilizzazione adeguata? E poi. Nel giugno 2013, in occasione dell'apertura ufficiale dell'impianto, ci fu una protesta plateale di imprese che chiedevano la liquidazione delle somme spettanti per i lavori svolti. A distanza di un anno, quelle imprese sono state liquidate tutte? Ed infine. È ancora possibile credere che l'impianto termale possa avere un futuro e che possa rappresentare un punto di forza per il decollo turistico di Raiano e della Valle Peligna? Lo chiediamo perché tanti raianesi, frequentando vari ambienti della Regione, si sentono in continuazione rivolgere questa domanda. La comunità Raianese, sindaco Moca in testa, crede molto nelle Terme e nelle capacità manageriali della proprietà, che ha fatto un investimento importante, e forse deve essere messa nelle condizioni di poter svolgere un lavoro di sostegno positivo nell'interesse di tutti. Altrimenti ci troviamo di fronte ad un altro tipo di operazione. È lecito, a questo punto, chiedersi: quale?

grizzly

... CHI VIENE



## Lo sguardo all'insù

Non è "Maria", né una santa. Non ha un nome comune e neanche la storia di cui è stata protagonista è comune. Eppure il suo dovrebbe essere «un gesto normale in un Paese normale», dice. Uno di quelli nutriti dal quotidiano senso civico che dovrebbe istruire la vita di tutti i giorni, ma che oggi in Italia e in Abruzzo, appare come un gesto straordinario. Così mentre incalzano i rimborsopoli, gli arresti, le truffe, le creste sugli scontrini, le quotidiane e meschine lotte per il potere e per i soldi a tutti i costi; lei, 48enne di Raiano (che vuole restare anonima), ha dato una lezione di straordinaria onestà. Qualità sempre più rara da queste parti. Disoccupata da tre anni, da quando la Coca Cola di Corfinio fece i bagagli affossando i sogni e la serenità di centinaia di dipendenti, ha trovato la settimana scorsa per strada una cartella nera con dentro quasi 20 mila euro. Soldi contanti, un libretto al portatore e un paio di assegni circolari: un'occasione che avrebbe fatto ogni uomo "ladro" e anche facilmente, trattandosi nei fatti di soldi cash. Lei, invece, no: quella cartella con tutto il denaro, non ha pensato un solo minuto di tenerla per sé. Ha chiamato i carabinieri e in meno di un'ora ha restituito tutto il tesoretto al legittimo proprietario: un professionista di Pratola Peligna che quella cartella l'aveva probabilmente dimenticata sul cofano della sua auto a Corfinio, nei pressi della chiesa di San Pelino, dove la donna va a camminare tutti i giorni. Non solo: l'innominabile 48enne non ha voluto neanche la ricompensa che le sarebbe dovuta spettare per legge, il dieci per cento del valore contenuto



nella cartella. «Non sono soldi miei – ha ammesso candidamente – perché mai dovrei averne una parte». E si stupisce di tutti quei grazie di cui lo sbadato professionista l'ha riempita, a lei «che ha fatto solo il suo dovere». A sentirla parlare si stenta a crederle, perché pur facendo «una dignitosissima vita con lo stipendio di mio marito», la donna ha dovuto comunque fare i conti in questi ultimi anni con un bilancio familiare aggravato dal suo licenziamento e dal figlio che si è iscritto all'università. Poi però a leggere la sua storia, raccontata da chi la conosce, perché lei rifugia la pubblicità, si scopre che fa volontariato, è impegnata socialmente ed è «una delle persone più positive che si conosca». Una di quelle che cammina per strada con lo sguardo all'insù, respirando a pieni polmoni e godendo dei regali della natura. Perché il valore della vita, in fondo, è tutto qua: in quella serenità stupita che è dei fanciulli e dei poeti, dei sinceri e degli onesti. Non è "Maria" e nemmeno una santa, ma certo è una bella sorpresa di Pasqua questa disoccupata dall'animo e dalla fedina pulita: uno di quei volti e di quegli esempi di cui dovrebbe essere piena la politica e la vita di tutti i giorni. **grizzly**

## la PuZZOLA

LA SPESA PUBBLICA:  
TAGLIARE, TAGLIARE,  
TAGLIARE, TAGLIARE,  
TAGLIARE TAGLIARE  
TAGLIARE...

PRESIDE DI PAOLO,  
QUALE È IL PRIMO  
PUNTO DEL SUO  
PROGRAMMA PER  
LA REGIONE?



di Torino Di Giannantonio e C. s.a.s.

**STRADE e ASFALTI**

FRESATURA • MOVIMENTO TERRA • ASFALTI

Via Valle Arcione, Zona Industriale • Raiano (AQ) • Tel. 0864.726128 • e-mail: info@stradecasfalti.it

# ZAC SETTE

amalteia edizioni  
via tratturo raiano aq italia  
tel 0864 72464  
amalteaedizioni@gmail.com  
www.amalteaedizioni.it

settimanale di informazione

direttore responsabile patrizio iavarone

redazione e collaboratori patrizio iavarone - pasquale d'alberto  
claudio lattanzio - federico cifani - walter martellone - simona pace  
luigi tauro - elisa pizzoferrato - maurizio longobardi  
loretta montenero - maria bellucci

per la tua pubblicità su ZAC7 347 6393353 - 0864 72464

direttore commerciale paolo di giulio  
grafica e impaginazione amalteia edizioni  
tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

## NUOVA APERTURA

Macelleria

I P I A C E R I

D E L L A C A R N E

V i a S . P o l o S u l m o n a

# Ottica D'Alim nte

**Perchè da noi troverete  
sempre qualcosa in più...**



# Ottica D'Alim nte

Qualità e professionalità

Garanzia 

Pagamento rateizzato a tasso 0%



*Via G. Marconi, 21 - 65026 Popoli (Pe)*  
*Tel. 085 9875076 - e-mail: [info@otticadalimonte.com](mailto:info@otticadalimonte.com)*